

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8. - Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Tris. in proporzione. - Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

L'INDENNITÀ AI SENATORI

(Dal nostro corrispondente romano)

Roma 13. (Sp.) L'argomento del giorno è dato dalla discussione e deliberazione odierna del Senato per l'indennità ai propri membri. E la discussione conduce all'esame costituzionale della Camera Alta. Voi ricordate certamente la tenace propaganda di una ventina d'anni or sono del senatore Alfieri di Sostegno per un allargamento delle prerogative della Corona. L'illustre uomo, che fu anche un preclaro studioso di diritto pubblico, era un superlativo di quella parte del Parlamento Subalpino la quale aveva accettato lo Statuto Albertino ma non del pari la formula cavouriana del re, regna e non governa.

«Lui, non dovrebbe essere deputato chi non ha saputo crearsi una posizione. Io considero posizione onorevole, come qualunque altra, la posizione dell'operaio: ma l'operaio non può abbandonare il suo lavoro e recarsi ad adempiere le funzioni di deputato. «Consentitemi di dire che lo desidero che nel Parlamento entrino i rappresentanti diretti delle classi popolari: proficuo questi rappresentanti diretti a coloro che ne sono soltanto gli avvocati». «Ed il Presidente del Consiglio aveva ragione. L'on. Giolitti, dunque, disse, per spicciatamente, in sostanza, una verità e cioè che l'istituto dell'indennità pre-suppone necessariamente l'origine popolare ed elettiva della Camera che se la conferisce; onde, i senatori pro-

ponenti non avrebbero dovuto lasciare la riforma istituzionale del Senato cominciando dall'indennità, ma sibbene propugnando radicalmente che il Senato fuor della nomina regia ripetesse la sua elezione dalla sovranità popolare.

La logica costituzionale vorrebbe un Senato come lo propugnava l'Alfieri di Sostegno, una specie, cioè, di Camera dei Pari senza l'ereditarietà, oppure un Senato elettivo.

Il Senato italiano, lo intese da maestro Luigi Luzzatti, quando invitò il Senato a studiare la propria riforma istituzionale - è un quid medium tra una forma e l'altra, epperò non ha gli inconvenienti di questa e di quella, ma, di conseguenza, non ha e non può avere manco le prerogative né della prima né della seconda.

Ed è per queste semplici ragioni che la proposta del senatore Vischi e degli altri nove suoi colleghi, ha l'opposizione dottrinale degli ortodossi del diritto costituzionale da Alfieri di Sostegno - se è lecito rievocare la grande ombra - a Luigi Luzzatti e degli astorodossi da Giovanni Giolitti a Leonida Bissolati. Ed ebbe soprattutto, la disapprovazione del Senato del Regno.

da Azzano Decimo

Le nuove liste politiche. 13. La Commissione elettorale provinciale ha approvato, senza alcuna variazione, la lista elettorale politica di questo Comune. I nuovi elettori sono in numero di 2023.

da Castions di Strada

Muore giurando davanti il Conciliatore. 13. Oggi mattina certo Degani Giovanni, di qui, mentre stava prestando giuramento presso il Giudice Conciliatore, venne colto da improvvisa epilessia e cadde al suolo fulminato.

Il parroco aggredito. Oggi un epilettico, certo Avian Enrico, aggrediva il nostro reverendo parroco don Giovanni Camuzzi mentre si recava a celebrare la messa. Il parroco se la cavò con molto spavento, mentre il disgraziato Avian si dava alla fuga. Non si conosce il movente dell'aggressione.

da Enemonzo

Galline che cambiano pollaio. La notte del 9 al 10 corr. in abitato di Enemonzo mercè rottura parziale d'una chiodatura metallica qualche ignoto penetrava nell'interno, ed aperta la porta, senza guasti del pollaio, vi rubava 7 galline del complesso valore di L. 20 in danno di Giovanni Loi fu Giuseppe di qui.

da San Vito al Tagliam.

Cena d'addio. 13. - Ieri sera alla «Scala d'Oro» è seguito un banchetto d'addio al rag. Ettore Driussi, che per 7 anni, fu direttore apprezzatissimo del locale Banco di S. Vito, e che tra poco si reccherà a Voghera, direttore di quella succursale del Credito Italiano.

Non occorre dire che tutte le personalità più in vista di S. Vito erano intervenute alla cena e che la cordialità regnò sovrana fra i convenuti. Allo champagne seguirono numerosi brindisi di saluto e di augurio al partente che tra noi per le squisite qualità di mente e di cuore si era cattivato così vive simpatie.

da Nimis

Un prete aggredito. 13. L'altra sera don G. B. Monai, dopo una conferenza a Savorgnano del Torre si dirigeva al nostro paese. Duecento paesi dopo essersi separato da due uomini che l'accompagnavano, si trovò di fronte un uomo sulla trentina che gli puntò la rivoltella al petto. Il prete gridò all'aiuto per essere inteso dai due che l'avevano accompagnato. Accorsi questi l'aggressore se ne fuggì. Non possiamo fornire altri particolari.

da Codroipo

Concorso a premi per l'impianto di fruttiferi. 13 - Il Circolo Agrario di Codroipo e la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura per il Basso Friuli Orientale - rilevato l'abbandono in cui viene lasciata la frutticoltura la quale potrebbe fornire alle popolazioni rurali un alimento complementare, gustoso e salubre, oltreché un guadagno non indifferente - allo scopo di determinare gli agricoltori a voler arricchire i propri cortili, orti, campagne, di buone piante fruttifere che colmino la lamentata deficienza, hanno aperto un Concorso a premi fra gli agricoltori del Comune di Codroipo per l'impianto di fruttiferi, e cioè peri, meli, peschi, susini, ciliegi, albicocchi e fichi.

da Gemona

Le feste di beneficenza. 13 - Diamo il programma dei festeggiamenti che la «Pro Gemona» ha indetto per le feste di Pasqua prossima: 23 Marzo, ore 11,30: solenne inaugurazione della grande pesca «pro lavori Ostello», ricca di doni cospicui. 24 Marzo, nel pomeriggio: Concerto musicale.

da Cividale

Commissione pellagologica. 13. Veniamo informati che per domenica 16 corr. alle ore 11,30 è convocata in seduta la Commissione Comunale Pellagologica, per fissare il giorno di apertura della Locanda Sanitaria (periodo primaverile, di giorni 40) e per altre varie deliberazioni. La riunione avrà luogo nei locali della Congregazione di Carità, piazza San Francesco 1.

Per i volontari Alpini

Una Commissione Militare, Lunedì 17 corr., dalle ore 9 alle 12, in questo loro boario, passerà in rivista tutti i cavalli e muli del nostro Comune. Si avvertano tutti i proprietari o legittimari a presentarsi alla rivista, per non incorrere nelle penalità sancite dalla legge.

da Spilimbergo

Ancora dimissioni. 13 - La crisi dell'Amministrazione comunale si aggrava sempre più: si è oggi dimesso anche il cons. Giuseppe Mazzanti.

da Prata di Pordenone

Ragazza morsicata da un cane. La ragazza Maria Zanella di Giovanni d'anni 10, di Visivale, venne ieri assalita da un cane e morsicata alla mammella sinistra e al braccio sinistro.

da Sedeghiano

Nuovo ufficio postale. 13. Mercè il vivo interessamento del nostro Deputato on. Riccardo Luzzatto, il Ministero delle Poste e Telegrafi in seguito ad una istanza degli abitanti di Gradisca di Sedeghiano ha deliberato l'istituzione in detta località di un ufficio postale di 3.ª classe.

DOPO IL PROCESSO DI MILANO

Il mistero di un innominato

Più volte m'è stato fatto di notare come il pubblico non sappia sempre rivolgere giustamente e proporzionalmente la sua attenzione ai fatti che giornalmente avvengono sulla scena della vita: e di ciò hanno colpa, in gran parte, i giornali che, nella funzione di informare, illuminare, intruire non sempre sanno - nella febbre del tempo - intendere l'importanza che un gesto della grande vita collettiva può assumere dinanzi agli spiriti osservanti.

Così è passato senza che nessuno se ne accorgesse il processo dell'assassino del prete Della Valle a Milano: le cronache della vita giudiziaria appassionano grandemente di solito il gran pubblico, e non a torto poiché costituiscono spesso fonte di meditazione e di studio nel gran problema non mai risolto dell'anima umana: ma il processo di Milano, durato due giorni, forse per la sua stessa brevità non mi riuscì ad interessare che pochi: eppure era uno dei più interessanti che si siano evolti da molti anni a questa parte.

Un uomo, uno sconosciuto, dall'aspetto comune, alto, biondiccio, di mezza età, aveva assalito, nel maggio dello scorso anno, in galleria, un prete che passava e lo aveva freddato con un colpo di roncola alla gola: poi, contro il pubblico che gli si slanciava addosso, aveva sparato dodici colpi di rivoltella, ferendo varie persone, ed infine alle guardie che stentavano a trattenerlo, aveva sparato in faccia, investendole con gli insulti della più cinica derisione.

Questo assassino si è presentato giorni or sono alle Assise di Milano ed è stato condannato all'ergastolo, con il rincarimento di dieci anni di segregazione cellulare.

Oggi è quindi un morto per la società: la sua esistenza non sarà più nel mondo che la più orribile delle agonie.

Di quest'anima che non è più vale la pena di parlare. Chi è o chi era costui? Non lo si sa, non lo si saprà giammai. Ha detto, dopo l'arresto di chiamarsi Giorgi; ma si è subito dimostrato falso questo nome: allora si è chiuso nel mutismo più assoluto. Al presidente della Corte di Assise che lo interrogava ancora su questo punto, ha risposto, con un ghigno beffardo: «Trentino innanzi».

Così questo essere si è spogliato della veste che i nostri usi ci pongono intorno ad ogni uomo come un segno di personalità: ha voluto essere un'esistenza, una qualunque esistenza perduta nella moltitudine: e da questa moltitudine non è uscito che per prendere il battesimo che la punizione della società gli ha dato: oggi riacquista una sua singolarità nella massa: poiché sarà un numero.

da Tarcento

Beneficenza. 13. - Su proposta del Consiglio di Amministrazione di questa Spett. Banca Cooperativa Popolare con approvazione del Collegio dei Sindaci e dell'Assemblea generale dei soci tenuta il 9 corr., furono stanziati lire 300, per beneficenza, così ripartite: Pro costituendo Patronato Scolastico L. 50.-

Alla Casa Pro orofolosi > 50.- All'Asilo Infantile > 50.- Alla Scuola d'Arti e Mestieri > 50.- Alla Società Filarmonica > 50.- Al Segretariato dell'Emigrazione di Udine > 50.-

A sua volta lo stesso Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci, su proposta dell'avv. Vincenzo Angelò hanno rinunciato al quote loro spettante di lire 531,37, quale primo fondo Pro Erigendo Ospedale di Tarcento.

da Casarsa

Requisizione di quadrupedi. Per martedì 25 corr. l'ufficiale incaricato procederà alla visita ed alla precezione dei quadrupedi appartenenti al Comune, compresi quelli già dichiarati idonei ai trasporti militari.

Notizie dal Friuli

da Pordenone

Consiglio Comunale

(14 matt.) Ieri sera si è riunito questo Consiglio Comunale. Aperta la seduta, il cons. De Mattia commemora la defunta maestra Massari ed il cons. Cossetti raccomanda un aumento di sussidio al collegio Vittorio Emanuele che dovrà tra breve essere ampliato.

Dopo breve discussione si approva il bilancio preventivo 1913. Si approva l'affittanza d'un locale per l'ufficio postale telegrafico. Si approvano gli altri oggetti all'ordine del giorno e cioè: l'istituzione d'un nuovo posto di commesso d'orario id. di stradino comunale; la domanda della Società Operaia d'aumento di sussidio per la scuola di disegno sussidio che si porta a mille lire; modificazione al regolamento degli impiegati comunali; assunzione dell'esercizio del bagno pubblico per il 1913; proposta di classificare fra le strade comunali la via Riccardo Selvatico.

Il consigliere De Mattia desidera sapere qualche cosa sopra l'opera del comm. Bregomanero, commissario prefettizio all'Ospedale. Il sindaco fa una chiara relazione della quale risulta che le condizioni del Pio Istituto sono veramente deplorabili.

Basti dire che l'Istituto ha 65.500 lire di debito verso i fornitori e 30.000 lire per spedalità arretrate. Il sindaco loda l'opera del commissario ed è sicuro che da esso verrà quel riordinamento dell'Ospedale da tanto tempo invocato.

Si approva in seduta segreta: aumento di stipendio al ricevitore del Dazio sig. Gazzetta (II lettura); proposta di aumento di paga ai due cursori, al custode municipale, alle spazzatrici Putatti, al bidello delle scuole di Torre ed alla bidella di Borgo Meduna.

Un riparto cronici alla Casa di Ricovero

13 - Veniamo informati che allo scopo di sfollare l'ospedale che si presenta sempre più insufficiente per i numerosi malati che vi affluiscono, oggi il consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità accetterà la proposta della Camera, di stabilire cioè un riparto cronici alla Casa di Ricovero.

da Palmanova

Adunanza di maestri

Oggi, nel locale delle pubbliche scuole di questo Capoluogo ebbe luogo una riunione di insegnanti della Sezione Palmanova-S. Giorgio di Nogarò.

Approvando quanto fu votato dai colleghi della Sezione di Udine nei riguardi dei pseudo maestri che infestano le scuole del bell'Italo Regno, si biasimò che nel Regolamento ci sia un articolo che, in mancanza di diplomati, dia facoltà agli intrusi di far scuola a scapito della classe magistrale e ad obbrobrio delle scuole stesse.

da Gemonza

Le feste di beneficenza

13 - Diamo il programma dei festeggiamenti che la «Pro Gemonza» ha indetto per le feste di Pasqua prossima: 23 Marzo, ore 11,30: solenne inaugurazione della grande pesca «pro lavori Ostello», ricca di doni cospicui. 24 Marzo, nel pomeriggio: Concerto musicale.

Ore 20 precise: Spettacolo teatrale per cura dei filodrammatici gemonesi e a parziale beneficio dell'erigendo Asilo Infantile.

PROGRAMMA

1. - Un sogno - Monologo del maestro Addo Salvadori e detto dal maestro Lorenzo Fachini. 2. - La legge del cuore - Commedia - in tre atti di E. Domicini. 3. - Cavaliere... non cavaliere - Farsa di C. Fabricatore.

In teatro

Ieri sera «Avvocato difensor» ha ottenuto al nostro Sociale un bellissimo successo: e la compagnia Corazza ha riconfermata la sua fama.

da Cividale

Commissione pellagologica

13. Veniamo informati che per domenica 16 corr. alle ore 11,30 è convocata in seduta la Commissione Comunale Pellagologica, per fissare il giorno di apertura della Locanda Sanitaria (periodo primaverile, di giorni 40) e per altre varie deliberazioni. La riunione avrà luogo nei locali della Congregazione di Carità, piazza San Francesco 1.

Per i volontari Alpini

Una Commissione Militare, Lunedì 17 corr., dalle ore 9 alle 12, in questo loro boario, passerà in rivista tutti i cavalli e muli del nostro Comune. Si avvertano tutti i proprietari o legittimari a presentarsi alla rivista, per non incorrere nelle penalità sancite dalla legge.

da Cividale

Commissione pellagologica

13. Veniamo informati che per domenica 16 corr. alle ore 11,30 è convocata in seduta la Commissione Comunale Pellagologica, per fissare il giorno di apertura della Locanda Sanitaria (periodo primaverile, di giorni 40) e per altre varie deliberazioni. La riunione avrà luogo nei locali della Congregazione di Carità, piazza San Francesco 1.

Per i volontari Alpini

Una Commissione Militare, Lunedì 17 corr., dalle ore 9 alle 12, in questo loro boario, passerà in rivista tutti i cavalli e muli del nostro Comune. Si avvertano tutti i proprietari o legittimari a presentarsi alla rivista, per non incorrere nelle penalità sancite dalla legge.

La seduta venne però sciolta senza concludere nulla.

Egli propugnava nel reggimento della pubblica cosa un sapiente intervento diretto della Corona in guisa che la Sovranità rimanesse, dirò per intenderci, condivisa ed equilibrata tra il popolo ed il re.

L'Alfieri di Sostegno era un conservatore tradizionalista; un conservatore all'inglese; ed'egli, logicamente, nel quadro armonico della sua concezione costituzionale, intendeva dare al senato fonti elettive purissime diverse dalla pratica attuale; intendeva, insomma, che la nomina dei senatori avvenisse come vuole l'interpretazione letterale dell'art. 33 dello Statuto: «il senato è composto di membri nominati a vita dal re» escludendo, di conseguenza, ogni proposizione, in questa prerogativa del Sovrano, del governo responsabile.

Onde la diretta esclusiva incontrollata potestà della Corona nella creazione della Camera Vitalizia, avrebbe dato al Sovrano quel diretto intervento nel potere legislativo secondo l'Alfieri necessario perché la sovranità risiedesse effettivamente nel popolo che elegge i deputati e nel Sovrano che crea i Senatori.

La critica che l'Alfieri faceva all'attuale sistema per il quale lo Statuto fu interpretato nel senso che il re nominò i senatori proposti dal governo non è certamente scevra di verità; poiché, - egli scriveva, - il governo può nominare in realtà i senatori, ne consegue che ogni governo ha la facoltà di spostare a suo piacimento la maggioranza della Camera vitalizia; e se è vero che il governo è sempre il comitato esecutivo della Camera elettiva, il senatore a fortiori, sarà sempre un superfluo duplicato di quest'ultima. Epperò il senato, appalesandosi una superfluità costituzionale, non avrà funzione necessaria e decadrà, come decadono fatalmente tutti gli organi privi di funzione, determinando l'errore e la inquietudine costituzionale di far risiedere esclusivamente nel popolo il diritto di Sovranità poiché il potere regio non sarà che una funzione giuridica.

Insomma il marchese Alfieri di Sostegno fu l'ultimo rappresentante di quella scuola che propugnava la necessità costituzionale di un esatto equilibrio tra i poteri dello Stato, compresa e prima tra questi la Corona, la quale doveva essere un potere effettivo, il re regnando e governando pur sotto l'egida ed il consiglio dei ministri responsabili di fronte alle due Camere.

Contra, quindi, come un'ingiuria, alla concezione dell'Alfieri e della sua scuola di ortodossia monarchica pura, sia la possibilità di democratizzare il senato del regno: sia pure sotto la forma traversa ed incomposta, di una modificazione al proprio regolamento interno; ed accordare ai senatori l'indennità di funzione. Ma ciò contrasta soprattutto, più che alla dottrina costituzionale, alla logica.

Il presidente del consiglio, quando si discusse in Senato la nuova riforma elettorale, aveva detto: Quando noi, con una riforma elettorale, chiamiamo al voto circa sei milioni di persone, che non hanno certamente i mezzi per poter concorrere a questa carica, dobbiamo anche dar loro il mezzo di procurarsi, se lo

sedeva molte dieci di lire: il suo gesto non è stato quindi dettato dalla disperazione: non ha rappresentato la velleità di sé stesso ma di tutti i suoi simili; costui ha voluto erigersi a vindice d'una grande avventura: ed ed ha dichiarato a chi gli chiedeva il suo nome: «Io sono la miseria!» Spogliatosi della sua personalità, ha preso quella della moltitudine: ha voluto essere un simbolo e non un uomo.

Questo non ha detto, ma ha lasciato intendere vagamente: poiché non ha preso alcun atteggiamento vanaglorioso o tribuzioso; non ha cercato di farsi alcuna aureola. Gli hanno domandato: - Siete anarchico? - a risposto: - Non so che cosa voglia dire. Gli hanno chiesto: - E' vero che avete gridato viva Giordano Bruno? - ha risposto: - Non so chi sia, vi sarò grato se me lo vorrete dire.

Ha affermato d'essere un ignorante dolendosene: ma ha mostrato di saper pensare e ragionare assai bene. Ha affermato che avrebbe desiderato che i giudici lo condannassero a morte; ed essendogli stato obiettato perché allora non aveva commesso in Francia il suo delitto, quando vi si trovava, ha risposto di non averlo fatto per non provocare la reazione dei francesi contro gli operai italiani emigrati, come avvenne al tempo del delitto di Caserio.

Ha gridato alto e forte durante i due giorni di dibattimento il suo disprezzo verso i giudici, verso giurati, verso i signori: ha insultato il popolo perché non segue il suo esempio: non ha chiesto pietà ma ha invocato la cangiante severità: ha plaudito al P. M. che inveiva contro di lui, ha detto al Presidente: - Ho fatto il mio comodo, ora fate il vostro.

È fuor dell'irruenza verbale ha tenuto in carcere ed all'udienza un contegno tranquillo.

Quando gli hanno letto la sentenza ha osservato, con scherno: - Ci voleva tanto per condannarmi?

E, mentre i carabinieri lo traevano via, verso la gran tomba, ha gettato ai giudici, ai giurati, al pubblico, all'umanità l'ultimo grido del suo disprezzo.

D'ora innanzi non sentiremo mai più la sua voce: colui che ha affermato di essere la miseria, non vivrà più che per sé stesso e per il suo dolore.

Era un pazzo? Per quella strana commedia a cui da anni assistiamo nelle aule dei tribunali, si è sentito uno scienziato affermare che sì, un altro sostenere che no.

I giudici popolari hanno dato ragione al secondo: non sappiamo dar loro torto. Non v'è più mente cosciente che oggi possa pensare che non sia un delinquente che non abbia nel suo cervello le cause del suo delitto: o per questo le carceri non dovrebbero essere che degli sterminati manicomi: ma finché questo non sarà, non potremo pensare che questo ragionatore sottile e beffardo debba trovarsi altrove che là ove pur s'è delinquente più anormali di lui.

# Cronaca Cittadina

almeno, vi pensi a questo particolare di vita e vi si mediti.

Il protagonista — tragico e beffardo — del processo di Milano ha riabilitato tutti i novellieri fantastici alla Edgar Poe: il gran desiderio di pace — pace del corpo come dello spirito — che ci domina, ci ha indotti a semplificare sempre di più le visioni della nostra mente, a porre nelle rotte del più regolare cammino, il corso della vita, lo svolgersi degli eventi, l'esistenza delle anime: ed abbiamo allontanato da noi le immagini che turbavano la nostra schematizzazione, i fatti che modificavano le nostre visioni preconcette: tutte le anomalie le abbiamo relegate nell'irreale e nell'impossibile ed abbiamo quietato gli spiriti commossi dicendo a noi stessi: Non è questa la vita: non si tratta che di sogni.

Tratto tratto, un fatto torna a turbare il letargo delle menti quietate: ma cerchiamo di ridurlo alle più piccole proporzioni, di sfondarlo di tutti i lati, di contrastarlo coi nostri pregiudizi e poi, con uno sforzo, lo poniamo nella via tracciata e pensiamo con soddisfazione. Non c'è nulla di nuovo.

Quando questo processo di semplificazione non è possibile, allora ricorriamo alla sicura difesa dell'oblio: e dimentichiamo in un istante il fatto che ci potrebbe turbare e non ce ne occupiamo affatto: così è avvenuto per il caso dell'innominato.

Se costui fosse stato il personaggio d'un racconto fantastico ce ne saremmo interessati poiché, alla fine, avremmo concluso: è il frutto d'una mente esaltata.

Il sedicente Giorgi è invece un uomo, ed ha vissuto ed ha agito e vivrà — chissà per quanto — entro lo squalore orrendo del cellulare. Non possiamo dir di lui ciò che, ad esempio, pensiamo dell'«uomo delle file» di Poe: è un essere che parla la nostra lingua, che ragiona e che vive. Non è nel sogno, ma nella realtà: non nella realtà che la nostra timidezza si è costruita d'intorno, ma in una realtà assai più vasta, indefinita, oscura, misteriosa, impenetrabile.

Non provate un senso di vertigine nel pensare che costui è un uomo? Non è il suo delitto che ci commuove, ma la sua anima: altri orrori ben più grandi non stati commessi da altri: ma queste non avevano un'anima o non la mostravano, o se sì, questa era come le altre, soltanto malata o deforme.

L'anima del sedicente Giorgi è un nuovo lato del gran prisma inconsueto: è fatta di sentimenti, di compassione e d'odio, di disprezzo e di meditazione; osserva, ragiona, giudica, a suo modo ed opera in conseguenza.

Ma come ragiona e come giudica? Questo non ci è dato comprendere. La sua ignoranza, la sua rozzezza, la sua non completa formazione non permettono a questo spirito di farsi intendere e forse esso stesso non si intende che in piccola parte: il filo del lungo pensiero che dalla visione della miseria dei suoi pari, passa, dopo la conoscenza di tante altre miserie e di tanti altri dolori, fino al concepimento del fido che lo condurrà al crimine ci rimane oscuro.

Questo solitario e selvaggio pensiero non conosce la teoria anarchica, ma si è fatta una teoria sua: solida, rozzezza, è giunto alle deduzioni di Bakunin? E per quale processo?

A nessuna domanda ci è dato avere risposta: quest'uomo che si è spogliato d'ogni veste di vita sociale, ci appare lontano, ignoto, incomprendibile.

Non giunge al disprezzo della giustizia — di cui forse non comprende tutto il significato — ma anzi ne riconosce la forza brutale: «ho fatto il mio comodo, ora fate il vostro»: sente dunque d'aver offeso la società e subisce le conseguenze del suo atto

ansi si meraviglia che s'impieghi tanto tempo a condannarlo.

Ha dunque, sebbene rudimentali, i concetti della giustizia distributiva: e non cerca di difendersi, ma quasi si accusa: risponde ai giudici: per me, va sempre bene tutto». Avrebbe voluto che l'uccidessero: poiché non l'ottiene accetta il carcere perpetuo quasi con gioia: «se avessi saputo che si stava così bene, avrei fatto in modo di entrarvi prima». Non v'è nel suo contegno nulla che indichi il desiderio di far propaganda alla sua idea, di ottenere seguaci: dice d'essere la miseria — tragico simbolo d'un dolore umano — ma non si afferma rappresentante di alcuno; vuol perdersi nell'umanità, privandosi degli attributi della sua persona, ma nel suo pensiero e nel suo delitto riacquista il suo «io».

E quale è questo suo «io»? Non ce lo dirà mai: la vita del suo corpo come quella del suo spirito ci rimarranno completamente ignote: forse conoscendolo potremmo trovar la risposta alle domande insoddisfatte? Costui è uno scagliurato, un randagio della vita, un'anima lasciata di tenere — ha detto un difensore. — Le parole non ci spiegano nulla, e noi rimantiamo stupiti dinanzi al mistero di questa umanità.

Se gli scienziati ci avessero saputo dimostrare che costui è un pazzo, i nostri dubbi si sarebbero pacificati: nelle circoscrizioni del nostro pensiero una tal soluzione ci avrebbe soddisfatti: e, pure in fondo, non sapendo nulla di più, non avremmo domandato altro.

Ma ha trionfato la tesi di chi lo diceva un uomo normale; e come tale esso trascorrerà dieci anni nella segregazione cellulare e la vita in un penitenziario.

E' dunque questo un essere fatto a nostra simiglianza vede le cose e ragiona come noi? E' perché allora dalle promesse ha tratto quelle conseguenze?

Il ricordo della banda tragica di Bonnot ricorre involontariamente alla memoria: il gran mistero del «bandito famoso» morto nella casa diroccata ed arsa, dopo l'assedio ferocemente, gettando l'ingiuria suprema fuor del suo capo forato da dodici palle, appare più profondo, più vasto quasi più minaccioso.

Poiché anche il «bandito famoso» ebbe nella folia sanguinaria una sua idea ed una causa alle azioni orribili, come l'ignoto, figlio della miseria, ha sotto la fascia delle tenaglie, il mistero di un «suo» pensiero, d'una «sua» visione dell'umanità nei suoi doveri e nei suoi diritti.

Queste idee e queste visioni erano contrarie a quelle della società costituita: e l'uno ha nella morte tragica, l'altro ha nella tragica agonia, il segno della suprema sanzione.

R. G.

## Cronaca Giudiziarie

### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

#### La ricevuta alterata

Rossi Giulio di anni 36 fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 10 di reclusione per avere nella ricevuta rilasciata ad Osoppo da Giuseppe Faleschini l'11 novembre 1913 alterata l'ultima cifra del millesimo trasformandola in 8 e per avere fatto uso della ricevuta stessa così alterata, davanti al Conciliatore di Osoppo all'udienza del 15 settembre 1911, allo scopo di sottrarsi al pagamento verso il Faleschini di L. 20,25.

La Corte riduce a mesi uno colla legge del perdono.

Dif. avv. Lavi.

#### Rivoltella e cartucce

Torismi Giovanni di anni 17 si sarebbe fatto consegnare a Tarcento da Maesa Marco una rivoltella e delle cartucce, che si appropriò.

Il Tribunale di Udine lo condannò a 35 giorni e 93 lire di multa. La Corte conferma. Dif. Cosattini.

## Per il Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura

Nella prossima seduta il Consiglio Provinciale dovrà decidere sull'aumento del contributo provinciale al Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Diamo qui la relazione della Deputazione:

Nella seduta 1 luglio 1912, in base alla relazione 4 giugno 1912 n. 3159, la Deputazione sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio provinciale di Udine ritenuto che alla Cattedra Ambulante provinciale di Agricoltura verrà dato l'assetto giuridico di cui la legge 14 luglio 1907 n. 513, delibera di continuare a favore della stessa la corrispondenza dell'annuo contributo di lire 8000».

Tale ordine del giorno veniva approvato all'unanimità sostituendo con le seguenti parole le due prime righe dello stesso: «Il Consiglio mentre invita l'on. Deputazione ad assumere l'iniziativa per dare alla Cattedra Ambulante di Agricoltura l'assetto giuridico a sensi della legge 14 luglio 1907 ed a presentare i bilanci consuntivi della Cattedra di tre anni retro e quello preventivo per l'anno prossimo, delibera di... ecc.».

Lo quel giorno era pervenuta all'ill. sig. Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine la seguente lettera 26 giugno 1912 n. 14595 del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

«Conosco l'ordinamento veramente esemplare, dato a codesta Cattedra Ambulante di Agricoltura fin dal 1904, ma debbo confermare che esso non è conforme alle disposizioni della legge 14 luglio 1907 n. 513, anche per il fatto che prima di quest'epoca le deliberazioni degli Enti non erano continuative.»

«Sono lieto di constatare le buone disposizioni di codesta Commissione di vigilanza riguardo all'applicazione della legge, ond'è parola, e l'ausurio che questo Ministero non ha difficoltà a fissare il proprio contributo a L. 14.000 siccome ha la Provincia aumenterà, dal canto suo il proprio.»

«Agli effetti della predetta legge, basta che gli Enti pubblici (Comuni e Provincia) prendano in conformità delle norme prescritte dalla legge comunale e provinciale, impegno di corrispondere, senza determinazione di tempo, la somma esattamente specificata allo scopo di corrispondere al mantenimento della Cattedra Ambulante di Agricoltura e di aderire al Consorzio.»

Tali deliberazioni debbono essere inviate, in copia autentica, al Ministero, il quale, senza altre formalità dichiarerà costituito il Consorzio stesso.

Riguardo alla Cassa di Risparmio, debbo significare che, per esplicita disposizione di legge, essa non può impegnarsi in forma continuativa. Quindi potrà aderire al Consorzio anno per anno col diritto di nominare il proprio rappresentante nella Commissione di vigilanza per il tempo in cui corrisponderà il proprio contributo.

Il Ministro Nitti

Appena conosciuto l'ordine del giorno votato dal Consiglio provinciale nella seduta del 1 luglio 1912 il Consiglio centrale della Cattedra addì 23 stesso mese deliberava di mettersi a disposizione della Deputazione provinciale per il più sollecito esaurimento delle pratiche necessarie per dare alla Cattedra l'assetto giuridico voluto dalla legge.

Non abbiamo mancato di far conoscere ai Comuni ritenuti g'intendimenti del Ministero, abbiamo in tutti i modi cercato di dimostrare loro l'utilità dell'istituzione, i benefici che

è destinata ad apportare, la tenuità del sacrificio che si richiede il quale riguarda una di quelle spese produttive che nessuna saggia amministrazione può rifiutarsi di sostenere; speriamo che il numero dei non aderenti vada assottigliandosi per modo che in breve termine si possa avere l'assenso della quasi totalità dei Comuni.

Intanto è giunta l'ora in cui si rende necessario che anche la Provincia prenda la sua deliberazione in argomento, deliberazione, che in armonia ai precedenti più sopra esposti, non può essere, a parere della Deputazione, che favorevole all'adesione al Consorzio col contributo determinato in annue Lire 14.000».

Abbiamo compilato uno schema di statuto per il nuovo Ente, schema che sarà sottoposto alle determinazioni dell'assemblea dei consorziati e che costituirà il patto fondamentale della nuova istituzione.

Per vostra notizia e norma vi comunico tale schema (suballegato B) che fu trasmesso per le eventuali osservazioni da farci pervenire prima del 4 marzo 1913, all'Associazione Agraria Friulana, al Comitato Centrale della Cattedra ed alla Cassa di Risparmio, e che dopo discussione dall'Assemblea dovrà riportare l'approvazione della Deputazione provinciale e dal Ministero di Agricoltura.

Fino ad oggi nessuna osservazione per parte dei detti Enti ci è pervenuta, per cui è a ritenersi che in massima sieno assenziosati.

In relazione a questi concetti, nella fiducia che tutti i Comuni della Provincia aderiscano al Consorzio, e facendo voti per l'avvenire prospero del nostro Ente giuridico, la Deputazione provinciale sottopone alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Udine, visto il predisposto schema di Statuto del Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, aderisce al Consorzio stesso a sensi e per gli effetti della legge 14 luglio 1907 n. 513 e delibera di corrispondere con annue L. 14.000 da versarsi all'amministrazione del Consorzio in due rate semestrali anticipate. Delega alla Deputazione provinciale ed al Presidente della stessa la rappresentanza della Provincia per tutto ciò che riguarda l'andamento amministrativo ed economico del Consorzio. Le L. 14.000 saranno stanziati nel bilancio della Provincia a cominciare dall'esercizio 1914, e se il Consorzio venisse costituito nel corrente anno e si dovesse corrispondere la quota proporzionale dell'aumento del contributo dalle L. 8000 stanziati alle L. 14.000, autorizza il prelevamento della corrispondente somma dal fondo per spese impreviste.»

E la Deputazione si pose tosto all'opera: Formulava uno schema di programma per il funzionamento della Cattedra quale ente autonomo, e lo sottoponeva in una seduta che ebbe luogo ad il 2 agosto 1912, a due determinazioni dei Presidenti dell'Associazione Agraria Friulana, della Cassa di Risparmio, del Comitato Centrale della Cattedra e del Rappresentante il Governo nel Consiglio della Cattedra, i quali tutti l'approvarono nei termini riassunti della circolare che in data 9 settembre 1912 n. 3223 (suballegato A) venne inviata a tutti i Comuni della Provincia.

Però non tutti i Comuni furono sollecitati ad aderire al Consorzio assumendo il contributo loro fissato di cent. 2,61 per abitante giusta il censimento 1911 e si iniziò a continuare tuttora una laboriosissima corrispondenza per ottenere che i Comuni che si erano mostrati contrari o renitenti ad entrare nel Consorzio, desistessero dal rifiuto o si decidessero a deliberare in senso favorevole.

terminare le pratiche per mettermi in possesso della piccola terra che un mio zio lontano mi aveva lasciato presso Diela.

Ma la signora volle venire alla capitale; io la seguii. A poco per volta le feste e i corteggiamenti dei giovani signori mutarono il cuore della mia amante. Tuttavia io tacqui, aspettando che sopravvenisse l'inevitabile stanchezza; perché le mia fidanzata aveva un'anima nobile, incapace di deliziarsi a lungo di ciò che forma la felicità di tanti poveri di spirito.

A un tratto mi scoppio sul capo un fulmine. Mi fu assicurato, e seppi poi di certa scienza, che la mia bella aveva prestato orecchi alle dolci parole di un gracchissimo personaggio... di un principe.

Un sospetto, un dubbio atroce, traversò il cuore del principe come un ferro rovente.

«Il nome di questa signorina? il nome? — disse con voce alterata. — Dapprincipio — proseguì Ferdinando — io ero risoluto a uccidere l'infedele; poi venni ritirarmi al mio paese e tentare di dimenticarla. Ma tu amore come il mio non è di quelli che si piaccia; compresi che non potevo rinunciarle a quella donna, che senza di lei la vita sarebbe stata impossibile, la morte solitaria, disperata... allora

Il Ministero di Agricoltura, che si interessa assai per la nuova istituzione e che vuol essere informato sull'andamento delle pratiche per l'assetto giuridico della Cattedra, con nota 7 dicembre 1912 n. 32452 scriveva alla Deputazione:

«Reca meraviglia a questo Ministero che alcuni Comuni si mostrino restii ad aderire al Consorzio per la costituzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura per codesta Provincia a norma della legge 14 luglio 1907 n. 513.»

«I notevoli servizi resi dalla Cattedra al progresso agrario del Friuli e quelli maggiori che la Cattedra sarebbe in grado di apportare, qualora ad essa, con la continuità di vita, si assicurassero mezzi adeguati per lo svolgimento della sua laudabile attività mi fanno sicuro che i Comuni, i quali hanno già potuto apprezzare i benefici arrecati dalla Cattedra, non tarderanno a secondare l'iniziativa della Deputazione, e dell'Ass. Agraria, che si trova largo consenso ed incoraggiamento da parte di questo Ministero.»

«Codesta Prov. che fu la prima ad organizzare la Cattedra d'Agricoltura a forma collegiale non può, non deve essere l'ultima a godere dei benefici derivanti dalla legge 14 luglio 1907, mentre anche la consorella di Milano e di Parma, rese persuase della necessità di uniformarsi a detta legge, stanno costituendo il regolare Consorzio per le rispettive Provincie.

Per il Ministro Capaldo»

## Società Alpina Friulana

### Salita del monte Glazat n. 1520.

La S. Alpina Friulana ha indetta per domenica 16 una gita al monte Glazat col seguente orario:

Partenza da Udine ore 6,05, — arrivo a Pontebba, 9,10 — partenza da Pontebba, 9,45 — arrivo a Frattia, 10,30 — alla Vetta del monte Glazat n. 1520 12,30.

Spuntino. Partenza della Vetta ore 1,30 pom. — arrivo a Frattia, 2,30 — arrivo a Pontebba, 6 — partenza da Pontebba, 6,20 — arrivo a Udine, 7,45. Le adesioni si ricevono alla sede della S. A. F.

## Funeralia

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali del compianto tipografo Emilio Martignh e riscirono una solenne dimostrazione di rimpianto per la scomparsa di una buona e giovane esistenza.

Sulla bara posava una bella ghiera della famiglia, dietro il feretro veniva un largo stendo di parenti ed amici, indi la bandiera della Società Tipografica Friulana con il Presidente dei membri del Comitato e parecchi tipografi rappresentati le tipografie cittadine. Dopo le esequie nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore il mesto corteo proseguì per il Cimitero Monumentale.

## Alle Commissioni elettorali

Ieri presieduta dal cav. Silvagni nel pomeriggio si riunì la Commissione elettorale.

Erano presenti i membri della Commissione dott. Alberti, avv. Candolieri, avv. car. Pietro Linussa, avv. nob. Farlati, procuratore del Re; lungueva da segretario il dott. Picciocchi.

Vennero completati i lavori di tutti i collegi della Provincia.

Dal riassunto risulta un aumento di iscritti di circa 84 per cento; l'aumento minimo si verifica nel collegio di Udine con 57 per cento, il massimo nel collegio di Cividale del 72 per cento.

Con la seduta di ieri si chiusero i lavori della Commissione elettorale.

Il Prefetto, comm. Carlo Vittorio, Luzzatto comunicò al ministro dell'Interno con speciale telegramma l'esito del lavoro elettorale.

«E infatti l'indomani fui preso, e chiuso in prigione. Due volte arsi alla mia amante chiedendo il suo soccorso. e due volte, in risposta, fui steso sul banco di pena, ed ebbi la schiena lacerata dalle frustate degli aguzzini. Finalmente riuscii ad evadere monsignore; e son venuto qui per gettarmi ai vostri piedi, e per dirvi; Questa donna che mi ha tradito, scacciato, fatto imprigionare e battere con le verghe, io l'amo ancora l'amerei se fossi sottoposto per lei ai più atroci supplizi! l'amerei a prezzo dell'anima mia! Rendetemela, monsignore, e vi benedirò per tutto il tempo della mia vita! rendetemela per un'ora e poi mandatemela a morte, e ci andrà benedicensi! Figlio del mio sovrano, grazia, pietà!

E il miserabile si era inginocchiato (continua)

## FIERA DI BENEFICENZA

(Primo Eleoco dei doni)  
S. M. la Regina Elena riproduzione in bronzo del Fauno danzante del Museo di Napoli.—S. E. il Generale Carlo Caneva statua in bronzo con orologio —Comm. avv. Carlo Vittorio Luzzatto e Bona Luzzatto Weillschott un servizio da dessert in argento per 12 persone — Domenico e Camilla Picole servizio posate d'argento per 12 persone Famiglia Roberto Lassari un servizio per conserve — Angela Michieli Zignoli Gelotti un servizio posate in argento per pesce — Lucia Caratti Rinaldi in Arici l servizio toilette per 2 persone, 2 vasi in cristallo — Ditta E. Mason l servizio per caminetto — Margherita Appellus Frigerio e avv. Appellus Giuseppe un'alzata in argento e cristallo — Ufficiali 8.0 Regg. Alpini un orologio da tavolo con figurine in terra cotta — Emma Vuga Ellero l cacciatore per dolce d'argento — Leone Morpurgo l specchio — Fabio e Maria Gelotti servizio da caffè per 12 persone — Cav. co. Adamo Caratti un quadro ad olio — Lena Barnaba Bertendis un porta fiori in terra da Siena — Luisa del Giudice Passero l tavolino con servizio da fumare — una alzata, una l'altiera. (continua)

## Il ritorno dalla Libia di due scapole di Alpini

Ieri sera col treno delle 23,7 fecero ritorno alla nostra città 44 soldati dell'8° Alpini reduci dalla Tripolitania. Alla stazione furono ricevuti da reparti dell'8° Alpini, del 2° fanteria e 130 cavalleggeri con musiche e bandiera. Nella caserma il cav. Giordani comandante il battaglione Cividale pose ai reduci con bella parola il saluto degli ufficiali e dei commilitoni.

Al valorosi a la stazione vonus improvvisata una affettuosa dimostrazione.

## Padre orolo

Certo Sanvidoto Luigi da Mortegliano si è recato oggi al nostro ospedale per farsi tagliare un pezzo della sua pelle per applicarla ad una sua bambina di cinque anni che da vari giorni uestionata al siso si era prodotto una piaga.

La delicata operazione sarà eseguita dal prof. Dall'Acqua di quell'ospedale.

Bene saputi che da oggi è incominciata la speciale lavorazione della Premiate Foccolle Pasquali, che si possono assaggiare nelle Premiate Pasticcerie Galanda.

## Un trattamento al Toppo

Sabato 15 marzo alle 21, gli allievi del Collegio di Toppo Wasserman, seguendo una bella e gentile tradizione daranno nel loro teatro un trattamento drammatico.

## Par la fiera di S. Giorgio

La apposita commissione ha compilato teste il programma della mostra provinciale equina che avrà luogo il giorno 18 aprile 1913 in Giardino Grande.

Questa mostra comprenderà:

- A — le puledre e le cavalle fattrici nate in Italia, rispettivamente nel 1910 e 1909, destinate alla monta di stallione approvato;
  - B — gli stallioni delle migliori razze;
  - C — i gruppi di animali riproduttori, appartenente alle seguenti categorie: cavalli da sella o da tiro leggero o da tiro pesante rapido — e da tiro pesante lento.
- I ministri della Guerra e di A. I. e C. opportunamente interessati, concorreranno con premi in denaro e medaglie nell'intento di favorire la nostra iniziativa, e di incoraggiare l'allevamento del cavallo in Friuli.

## Il Metastasio Monzani

... tanto per uso interno che per uso podermico, è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle ansie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

## Orario Ferroviario e Tram

Partenze per	
Pontebba	0. 55 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 12.50 — D. 17.16 — O. 18.56.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia)	9.15 — 12 — 17.1 — 20.50.
Cormons	0. 5.46 — A. 8.4 — O. 12.50, — M. 15.46 — D. 17.35 — D. 18.58 — 20.56.
Venezia A. 4	— A. 5.16 — A. 8.20 — D. 10.16 — D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.35 — D. 20.3.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7	— A. 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
Cividale M. 6	— A. 8.7 — M. 11.16 — M. 13.40 — M. 17.30 — 20.
S. Giorgio-Trieste 7	— 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.55	— 11.49 — 15.16 — 18.50.
Arrivi da	
Pontebba 0. 7.48	— D. 11 — O. 12.20 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia)	5.56 — 8.14 — 14.50 — 18.14.
Cormons M. 7.24	— D. 10.2 — D. 11.7 — 6. 13.50 — A. 16.46 — O. 19.41 — O. 20.2.
Venezia A. 8.20	— D. 7.50 — A. 9.57 — A. 12.16 — A. 15.22 — O. 17.7 — D. 18.48 — M. (da Conegliano) 19.27 — A. 23.7.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.20	— A. 9.58 — 15.14 — 17.10 — 21.55.
Cividale 7.40	— 8.57 — 13.00 — 18.27 — 19.50 — 21.33.
Trieste S. Giorgio M. 7.20	— 9.55 — 13.54 — 17.70 — 21.36.
S. Daniele (P. Gemona) 8.55	— 11.49 — 15.16 — 18.50.

# IL PRINCIPE SUICIDA

## (I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

diritto. Ma, come usano spessissimo i nobili ungheresi decaduti, avevo momentaneamente depresso la mia qualità per diventare lo scudiero di fiducia di due signore, madre e figlia. Questo non era un derogare; d'altra parte è l'uso.

Rodolfo fece col capo un segno d'assenso.

«Io ero giovanissimo — proseguì Ferdinando — e la signorina era addi ritorna una diaba. Noi crescemmo insieme, e noi amavamo insieme: saremmo stati fratelli e sorella; se un'altra passione non fosse venuta a cambiare l'affetto fraterno lo amavo la figlia della padrona, l'amavo come si ama una fidanzata!

calato come marito senza che cascasse il mondo,

— Abbrevia, ragazzo; tu sei troppo prolisso!

— Perdonatemi, monsignore; si tratta di constatare un fatto che ebbe grande influenza sui successivi. La giovinezza mi mostrava grandissimo affetto: ma io non potevo capire se fosse amore di sorella o di amante... Un giorno la casa fu assalita dai briganti Carpezi, io ero sotto colla signorina. La resistenza era impossibile; presi la padroncina nelle mie braccia, e trovando nell'amore mio una forza sovrumana, fuggii con quel peso diletto fino alla foresta vicina. Quando giunsi in luogo di sicurezza la mia padrona era svenuta. Oh, com'era bella in quel disordine dei capelli e delle vesti... e che impressione ardente mi produceva il contatto di quel corpo. Io perdetti la testa... la giovinetta si desò con un gridio... ma troppo tardi...

— Miserabile! — gridò Rodolfo balzando in piedi. Il cacciatore curvò il capo.

«Miserabile, sì, monsignore... — Ma io avevo vent'anni!... ma l'amavo alla follia!... ma per un momento tra noi era tutt'altro che impossibile!

— E in seguito?... interrogò il principe.

La voce di Rodolfo, nel fare questa domanda, era quieta, tranquilla; il suo cuore non aveva nessun sospetto, nessuno di quei vaghi presentimenti che avvertono — dicevi — l'avvicinarsi della sventura suprema. — Egli maneggiava l'arma destinata al suo supplizio — e non se ne accorgeva!

«Oh uomo!... triste zimbello di tutte le forze della natura più deboli, più miserabile, più triste di qualunque altro essere!... La buona salute l'avvicinava; e l'aragano, il cane urla quando il terreno si prepara, l'uccello notturno geme quando per la notte l'angelo della morte dispiega le nere ali; e tu, tu solo, o misero, protei il mio tra i veggenti, e nulla viene ad annunziarti che è giunta la tua ultima ora — o peccigo, l'ora più dolorosa della tua vita!

— In seguito — proseguì il cacciatore — la mia padroncina fu col perdono. Ella cedette l'immensità dell'amore che mi aveva indotto al mio delitto, e a poco per volta mi curriposse. Avevamo deliberato di parlarne alla madre appena fossero

XIV MARZO

Oggi, commemorando la morte di Umberto I, le bandiere abbrunate sventolano dagli edifici pubblici e da molti privati.

Per la linea navigabile Venezia-Milano

L'on. Paolo Bignami ha ripetuto nel pomeriggio di ieri a Venezia la conferenza sulla linea navigabile Venezia-Milano che egli stesso ha tenuto pochi giorni fa alla capitale lombarda.

Alla conferenza cui assistettero le più importanti personalità di tutto il Veneto, presenziarono il cav. Emilio Pico, assessore del nostro Comune in rappresentanza anche della Camera di Commercio e del comitato Friulano per la navigazione interna, e l'ing. Moss Schiavari, presidente del Collegio degli ingegneri del Friuli.

Album dell'opera alla Casa di Risparmio

Ieri la presidenza della Società operaia di M. S. si è recata alla Casa di Risparmio per presentare l'album testante la riconoscenza del nostro massimo sodalizio operaio, verso il benemerito istituto che col suo generoso concorso ha reso possibile la soluzione del problema dei locali della scuola d'Arti e Mestieri.

Le epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1913-14

Nella prossima seduta del Consiglio provinciale verranno fissate le epoche in cui può essere esercitata la caccia nell'anno 1913-14.

Diamo qui la relazione che contiene le proposte della Deputazione:

Tenuto conto dei voti espressi dalla nostra Commissione per la repressione della caccia abusiva e del Circolo dei cacciatori Friulani, in base all'esperienza dell'anno passato, facendo voti che S. E. il Ministro di Agricoltura presenti al più presto all'approvazione del Parlamento il progetto di legge per la caccia che trovasi già formulato, vi proponiamo di conservare anche per l'anno venturo 1913-14 i termini della caccia che sono fissati per il corrente anno 1912-13, e perciò sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

I. L'uccellazione con reti, lacci, archio ed altri artifici è permessa dal 15 agosto al 30 novembre 1913.

II. La caccia col fucile ai volatili è permessa dal 15 agosto al 31 dicembre 1913, eccettuato:

1. la caccia colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre 1913;

2. la caccia col fucile agli uccelli palustri (esclusa la beccaccia) ed acquatici limitatamente nelle paludi che si chiuderà col 15 aprile 1914.

III. La caccia ai quadrupedi è permessa:

1. al camoscio ed al capriolo dal 1 settembre a tutto novembre 1913;

2. alla lepore dal 1 settembre a tutto dicembre 1913 eccettuato: a) l'esercizio delle zone di pianura coi segugi, vetri o con altri cani, da corsa (mediante fucile o senza) che resta proibito nei mesi di settembre e ottobre; b) la caccia in rastrello in numero maggiore di quattro persone anche se munite di semplice bastone, nonché la caccia in aspetto con battitori nei campi di granturco, che sono sempre proibite.

IV. Sono proibiti in ogni tempo l'asporto la manomissione, la vendita di uccelli e covate, salvo, per l'asporto e la manomissione, il caso di necessità giustificata da un permesso scritto dal Sindaco; e sono pure proibite la compra e la vendita di cacciagione e di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato; colla tolleranza però di otto giorni della chiusura dei singoli termini.

V. La caccia alla lepore, al camoscio ed al capriolo è sempre proibita ove il terreno è coperto di neve.

VI. E' sempre proibito di tirare ai piccioni viaggiatori ed a quelli che fuggono dai locali di tiro a volo.

VII. La caccia e l'uccellazione ai rondini ed alle rondini di qualsiasi specie è sempre proibita.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Domani si ripete il NOVO CINE, ritratto tanto gradito al nostro pubblico.

Avranno una serie di programmi sceltissimi dati dalla migliore Casa cinematografica nazionale ad ostere, tra le quali la Pathé Freres per le proiezioni a colori. Basterà questo breve annuncio per veder affollarsi la bella sala del nostro Sociale.

Il fallimento della Società Industriale Friulana

Con sentenza di ieri il Tribunale di Udine, su istanza d'uno dei creditori, ha dichiarato il fallimento della Società Industriale Friulana accomandataria semplice con sede in Udine, e del socio accomandante Vittorio Belginz (fu Giuseppe pure di Udine).

Giudice delegato è l'avv. co. Arnoldi, curatore provvisorio il prof. rag. Cattarelli; la prima riunione dei creditori è fissata per il 27 corrente; il termine per la presentazione dei titoli di credito per il 10 aprile p. v. e la chiusura del verbale di verifica per il 21 aprile.

Rubrica commerciale

Lo scioglimento della Cooper. va di Spilimbergo

Il Tribunale di Pordenone con decreto 7 marzo dichiarò sciolta di diritto la Società anonima cooperativa di consumo di Spilimbergo già messa in liquidazione il 30 novembre 1912, ordina la convocazione dei creditori di detta Società per le opportune proposte di concordato sull'offerta del 45 per cento.

Nominò Giudice delegato il signor avv. Bindi e a Commissario giudiziario l'avv. Torquato Luigi prediligendo il giorno cinque aprile p. v. ore 10 per l'adunanza dei creditori davanti al Giudice delegato.

Concessione di derivazione d'acqua dal Barman

Il Consiglio di Prefettura ha decretato di concedere alla Società Elettrica del Barman con sede a Milano Corso Magenta n. 82 di derivare litri 800 dal torrente Barman in Comune di Resia per produzione di forza motrice allo scopo di ottenere energia elettrica per distribuzione di luce e forza nei paesi della vallata del Fella-Bu. e Tagliamento in Provincia di Udine.

Concessione di derivazione d'acqua dal Reclanz

Il Consiglio di Prefettura, ha decretato la concessione al sig. Pucchi Andrea di Gio Batta di Raccollana di derivare litri 173 al minuto secondo dal torrente Reclanz allo scopo di azionare una segheria nella località denominata Pias della Sega.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12. Marzo 1913.

RENDITA 5 1/2 0/0 netto 97.80

5 1/2 0/0 netto 1902 97.61

5 0/0 98.00

AZIONI

Banca d'Italia 1476.75 | Ferrovie Medit. 337.50

Ferrovie Merid. 657.75 | Società Veneta 147.00

O BBLIAGIONI

Ferrovie Udine-Ventabba 432.50

Meridionale 542.25

Mediterranea 4 0/0 487.50

Italiane 5 0/0 383.25

Gradiato comunale e provinciale 8 1/2 0/0 476.50

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 481.75

Cassa R. Milano 4 0/0 501.75

Cassa R. Milano 5 0/0 511.60

Istituto Italiano, Roma 4 0/0 496.60

Ism. 4 1/2 0/0 510.00

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 101.80 | Pietrobr. (rubli) 289.22

Londra (sterline) 26.71 | Romania (lei) 96.50

Germania (mar.) 125.71 | Nuova Jork. (doll.) 5.25

Austria (corone) 106.13 | Tarobis. (Rivetur.) 28.04

Note e Notizie

La risposta degli Alleati si saprà oggi

Le condizioni di Londra mantengono

Il perchè del ritardo

Le estreme speranze del Montenegro e la questione delle isole?

Berlino, 13. — La risposta degli stati balcanici è stata rinviata a domani a causa, come qui si afferma, del Montenegro. Sembra infatti imminente un assalto delle truppe montenegrine rinforzate da truppe serbe ultimamente giunte su Scutari.

Perciò il Montenegro vorrebbe attendere l'esito di tale assalto prima di prendere una decisione di fronte all'invito delle Potenze. Qualuno accenna inoltre a trattative che avverrebbero fra l'Italia e la Grecia circa la sorte delle isole occupate dagli Italiani nell'Egeo. L'invito greco Griparis si è recato a Roma ove si dovrebbe incontrare coll'onor. Di San Giuliano.

In una intervista col corrispondente da Belgrado della «Gazzetta di Francoforte» il presidente Pasic dichiara che l'invio delle forze serbe a Scutari non ha alcun significato politico e fu esclusivamente una misura militare resa necessaria dalla situazione dei Montenegrini.

La Navigazione Austriaca sul Garda pronta a solcare il Lago

TRENTO 13. — «L'Eco del Baldo» confermando le notizie già da vari giorni note circa l'attuazione di una nuova di Navigazione Austriaca per il Garda, dice risultare in modo sicuro che l'impresa austriaca è pronta a solcare le acque del Lago, in concorrenza con la Navigazione Italiana.

Tale notizia mi costa essere perfettamente esatta e che già sono stati predisposti i relativi piani-orari ecc.

Il Congresso albanese a Trieste e il pericolo austriaco

Roma 13. — Il prof. Chinigò un italo albanese reduce dal congresso di Trieste ha dichiarato a un redattore del «giornale d'Italia» che molti abboccamenti segreti si sono verificati fra i principali capi del movimento albanese. Molti di essi hanno già intrapreso un viaggio verso i paesi della lotta per un'azione bellica. C'è l'azione spiegata dall'Austria, il prof. Chinigò si è così espresso: «Noi siamo partiti dall'Italia senza conoscere le intenzioni dell'Austria al riguardo ma la presenza del barone Naogia che per anni è stato al servizio dell'Austria in Albania, la presenza anche del conte Taaf, del deputato socialista Amstutz e di un luogotenente dello stato maggiore austriaco, tale Koeflesler, nonché di alcuni albanesi noti per la loro propaganda a favore dell'Austria, ci fece già capire una certa preparazione austriaca. Al congresso avemmo i noti incidenti; ma la reazione inebriante o simpatizzante per l'Austria era minima; e questo è provato dal fatto che tutte le volte che venne acclamato all'Austria o all'imperatore si ebbero rivolte uguali oazioni venissero rivolte all'Italia.

L'intervistato ha quindi soggiunto che al congresso tutti sono stati concordi nel pretendere o volere che l'Albania non venga decapitata, non tanto per mantenere integra la compagine albanese, quanto per evitare nuovi torbidi, nuove guerre e nuove effusioni di sangue nella penisola balcanica, poiché non dando l'Europa i confini naturali all'Albania, gli albanesi non cesserebbero di prendere le armi e di difenderle in tutti i modi e con tutti i mezzi l'esistenza della loro patria.

Circa poi il famoso banchetto viennese il prof. Chinigò ha detto:

«Vero è che il banchetto ebbe da principio un carattere spiccatamente austriaco perché tutti gli inviti del presidente erano rivolti all'Austria, all'imperatore, all'arciduca Ferdinando e all'Ungheria, avendo io fatto notare che a tutti era pensato meno che ad inneggiare all'Italia e al nostro Re, tutti i congressisti, sebbene a malincuore si unirono a noi italo-albanesi in un triplice «urrah».

L'intervistato ha concluso: «E' giunta l'ora che l'Italia riacquisti in Albania tutta la sua storica preminenza, tutto il dominio economico al quale essa è chiamata dalla sua posizione geografica. L'Italia deve tendere soltanto ad assicurarsi la padronanza economica dell'Albania specie di quella parte della Bassa Albania che già ora attraverso Salonicco e Costantinopoli fruisce dei nostri prodotti industriali e dei nostri traffici, e questa meta non può essere raggiunta senza l'aiuto morale del governo che indirizza la nostra volenterosa attività verso questo nuovo mercato.

GUIDO BUGGELLI — Direttore. Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Bonetti succ. Tip. Bardusco

NELL' ETÀ AVANZATA

L'indebolimento caratteristico della vecchiaia è dovuto alla scarsa assimilazione degli alimenti. Per il ritorno organico, il ripristino delle forze e la conservazione della salute, nulla esiste che equivalga alla Emulsione SCOTT.

Questo puro e gradevole tonico alimentare a base di grassi e fosfati, digeribile senza affaticare lo stomaco, nutre e sostiene tutto l'organismo. Le Facoltà Mediche sanzionano col loro appoggio il principio scientifico e la formula della Emulsione SCOTT.

Perciò il rimedio ha raggiunto tanta diffusione e tanto credito, oltre che come tonico ricostituente, anche per la cura delle malattie derivanti dalla

decadenza per età e debolezza organica

nelle loro forme specifiche di tossi, bronchiti, catarrhi cronici, anemia, linfatismo e quante altre ne produce l'impoverimento fisico.

Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni. La



Una buona azione a Udine

Una buona azione acquistata sempre dell'importanza quando è confermata; ma il suo ricordo non sarà mai così vivo come quando essa è ricordata da una persona conosciuta dalla quale possiamo apprezzare la sincerità. La Signora Egidia Leveri nata Martinis, Via Monterotondo, 7, Udine, ci comunicava:

«L'ultimo parto che ebbi tre anni or sono mi lasciò un dolore ai reni con disturbi urinari. Andavo soggetta a fitte acutissime al dorso ed dolori al basso ventre e talvolta gonfiori ai piedi. Taleché stentavo a camminare e mi sentivo sempre debole e sfinita.

«Dalle tante cure ordinate dal medico nessuna mi giovò, mentre, avendo preso le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) ne ebbi un così gran beneficio da ritenere ormai certa la guarigione. Mi sono ritornate le forze e l'appetito e vi assicuro che sono entusiasta del vostro rimedio. (Firmato) Egidia Leveri».

«Quasi un anno e mezzo dopo la Signora Leveri aggiunge: «Ho preso otto scatole del vostro buonissimo rimedio e i risultati sono stati preziosi. Esso mi ha fatto sparire i gonfiori alle gambe e le urine sono diventate normali. I dolori alla schiena e renali mi hanno completamente abbandonata. Questa è la verità che io posso in coscienza ripetere a chiunque».

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19. — sei scatole, oppure inviando vaglia diretta al Deposito Generale, Ditta C. Giorno, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

COMUNICATO

I fratelli Piovosano, esercenti in coloniale ed altro in Cossano, notiziavano chiunque possa averne interesse che essi per il 19 aprile p. v. trasporteranno il proprio commercio in Udine esterno suburbio Pracchiuso in Viale Cividale N. 8 e confidano che la numerosa loro clientela vorrà onorarli anche in questa nuova residenza, promettendo la massima correttezza e puntualità.

Cossano 13 Marzo 1913.

Advertisement for OLIO SASSO MEDICINALE, featuring a large illustration of a bottle and text describing its benefits for various ailments.

Advertisement for G. e G. Fratelli Pecile - Udine, a wood shop and carpenter, offering various services and products.

Advertisement for FOCACCIE e GUBANE by P. DORTA e C., highlighting their specialty in fresh pastries and breads.

Advertisement for PREMIAE PASTICCERIE GALANDA, located in Via Bertolini N. 6, offering various pastries and services.

Advertisement for AGRICOLTORI, offering agricultural products and services.

Advertisement for Sciatica Reumatica, offering treatments for rheumatism and sciatica.

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI, a tonic and blood-strengthening agent.

Advertisement for F. Cogolo ESTIRPATORE DIBI CALLI, offering services for removing warts and calluses.

Large advertisement for Vincenzo Pittini, specializing in Focaccie Pasquali, with contact information for Via Manin - UDINE - Via Manin.

**LA MACCHINA MONDIALE**

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

# BIANCHI

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

**LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA**

## Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

**IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE**  
contro la NEURASTENIA, L'ESAURIMENTO, le PARALISI, L'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato coscientemente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Meuffigi, Vischi, Molanassa, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

*Egregio Signor Del Lupo*  
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così gioverole il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me amministrato a persone neurasteniche e neuropatiche accolto nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con piena coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

*Egregio Signor Del Lupo*

Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

P.S. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettera troppo eloquente per commentarla

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

La réclame è l'anima del commercio

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

### Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 60 anni di vita, trovasi sempre in BOLONNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo delle chiavi senza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 o per l'Estero L. 8.

### LUCIDO CREMA

BANFI  
per scarpe e pelli

Combinazione con Olfine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

**F. COGOLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia

### PRESERVATIVI

NOVITÀ IGIENICHE  
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

### MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori  
**G. F. GROSSER**  
Markersdorf bei Leipzig  
(Casa fondata nel 1800)  
Succursale per l'Italia:  
**MORETTI ATTILIO**  
Via Felice Casati, 16, Milano  
Cataloghi e Preventivi gratis

## LIEBIG

Più di sei milioni di buoi sono stati abbattuti dal 1865 in poi a Fray Bentos e Colon, nelle due fabbriche di ESTRATTO DI CARNE della Compagnia Liebig ed ogni anno questa cifra aumenta di centinaia di migliaia. Se non volete correre il rischio di ricevere invece del genuino ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» una contraffazione di qualità inferiore, richiedete sempre ben chiaramente l'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» colla firma in bleu.



si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, piazza Vitt. E. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

LE INSERZIONI

## Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

### VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alto, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

**C.A.V. G. B. RONCA - VERONA**

Unico possessore della genuina ricetta  
Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviare L. 1 si riceverà franca una scatola

Cura Primaverile colle Premiate **30 PILLOLE FALCONE**

di Salsapariglia composto; contro le impurità del sangue, la stitichezza, gonfiore di ventre, mal di testa, inappetenza, benefici di stomaco, la gastrica o la tendenza del sangue ad affluire al capo.

Cura di 30 giorni Falcone L. 3 - Franco per posta L. 3.20 con istruzione

Chimico **LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA (Italia)**  
Depositario per UDINE: PINO ZULIANI

# LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO  
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositaria, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente alliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia  
MALVEZZI e C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



## HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO